

Politica

31 Agosto 2022

Basevi (+ Europa): "Le proposte per la sanità pubblica"

Responsabilizzazione dei medici, reti di assistenza residenziale e domiciliare per le persone fragili



31 Agosto 2022 Caterina Basevi, candidata per +Europa nel listino proporzionale della Camera ER 03 (Romagna+Ferrara), interviene sulla sanità pubblica e su quello che serve per renderla più efficace.

"Assai di frequente, in questo inizio di campagna elettorale - spiega una nota - la linea di Più Europa in materia di sanità e temi sociali viene distorta e travisata. È giunta l'ora di fare chiarezza e sgomberare il campo da equivoci e falsità del tipo: "ma voi volete la sanità privata"".

"La sanità italiana ha vissuto e sta ancora vivendo una stagione difficile: già resa vulnerabile dal particolare andamento demografico e dai trend epidemiologici, ha ricevuto uno scossone notevole dai due anni di pandemia da cui stiamo lentamente uscendo. Vi è una connessione strettissima: una sanità universale, pubblica e funzionante cammina di pari passo con la crescita economica del paese e con un sentimento di sempre maggiore fiducia nelle Istituzioni. Più Europa non ha mai proposto né mai proporrà una privatizzazione della Sanità, né diretta (sul modello americano), né indiretta e surrettizia depotenziando il settore pubblico" spiega Basevi.

"Riteniamo, in particolare, che i rapporti tra Stato e Regioni debbano necessariamente essere ridiscussi, correggendo le storture provocate dalla sciagurata riforma del Titolo V: occorre che le competenze dei diversi Enti abbiano confini più netti e non si pongano in concorrenza tra loro, e che, al contrario, costituiscano ingranaggi armonici della stessa macchina.

Ma la questione non si esaurisce in una controriforma istituzionale e costituzionale. La nuova sanità proposta da Più Europa dovrà passare attraverso un'architettura sistematica, organica e calibrata che contempli un adeguamento e ammodernamento delle strutture, un finanziamento cospicuo ma razionale e un'organizzazione gestionale ispirata da criteri di semplificazione, efficienza, qualità e merito: l'alta qualità non dovrà essere il tratto distintivo del solo settore privato.

Riteniamo urgente e imprescindibile il potenziamento e la maggiore responsabilizzazione dei medici di medicina generale: tutti sappiamo quanto sia fondamentale il ruolo del medico di base nel quadro di una sanità vicina al cittadino. Parallelamente, proponiamo investimenti pubblici finalizzati alla creazione di

una rete di assistenza residenziale e domiciliare a favore delle persone fragili”.

□

© *copyright la Cronaca di Ravenna*